

INTERROGAZIONE N. 219.25

Ennesimo furto d'auto e inseguimento causato da richiedenti l'asilo

Ancora una volta dei richiedenti l'asilo si rendono protagonisti di gravi fatti di cronaca nel nostro Cantone.

In data 7 novembre 2025, nel Bellinzonese, un'operazione di polizia ha portato all'arresto di due diciottenni provenienti dal Maghreb, richiedenti l'asilo residenti oltre Gottardo, dopo un inseguimento scaturito dal furto di un'automobile a Viganello.

L'inseguimento, conclusosi in autostrada a Moleno, ha messo in pericolo la vita di automobilisti e agenti, e un poliziotto è rimasto ferito.

Si tratta del secondo episodio in poco più di una settimana che vede coinvolti richiedenti l'asilo in reati analoghi. È evidente che una parte di queste persone non cerca protezione, ma viene in Svizzera per delinquere e approfittare del nostro sistema sociale.

La popolazione è stufa di assistere a queste scene e si chiede perché individui provenienti da Paesi considerati sicuri, come Marocco, Algeria e Tunisia, possano entrare, circolare liberamente e perfino delinquere impunemente sul nostro territorio.

Alla luce di questi fatti, porgo al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. come spiega il Consiglio di Stato che richiedenti l'asilo provenienti da Paesi ritenuti sicuri possano giungere in Svizzera e, addirittura, rendersi protagonisti di episodi di criminalità?
2. Quante persone provenienti dal Maghreb si trovano attualmente in Ticino con lo statuto di richiedente l'asilo o di rifugiato?
3. Quante di queste sono già state denunciate o arrestate per reati contro il patrimonio o la persona negli ultimi 12 mesi?
4. Per quale motivo non si riesce a rimpatriare immediatamente chi proviene da Paesi sicuri e non ha alcun diritto alla protezione internazionale?
5. Non ritiene il Consiglio di Stato che la presenza di queste persone metta concretamente in pericolo la sicurezza della popolazione e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni?
6. Quali passi concreti intende intraprendere il Governo cantonale verso Berna, affinché:
 - vengano limitati gli arrivi dal Maghreb;
 - i rimpatri siano più rapidi ed efficaci;
 - sia garantito che chi delinque venga espulso senza indugi dal territorio Svizzero?
7. Il Consiglio di Stato non ritiene giunto il momento di chiedere ufficialmente alla Confederazione una stretta radicale sulla politica d'asilo, in particolare per chi proviene da Paesi come Marocco, Algeria e Tunisia, che non possono più essere considerati a rischio?
8. Per il Consiglio di Stato è accettabile che i richiedenti asilo che commettono reati in Svizzera continuino a beneficiare della procedura d'asilo senza che la loro domanda venga

INTERROGAZIONE N. 219.25

10.11.2025

immediatamente respinta o sospesa? Non dovrebbe già il primo reato comportare lo stralcio automatico della richiesta?

Stefano Tonini